

**Scuola, studenti di tutta
 Italia in piazza**



ROMA - Da Milano a Bari, da Torino a Napoli, giornata di proteste ieri contro i tagli del governo Monti all'istruzione. A Genova protesta davanti al Salone nautico, "simbolo di lusso e spreco".

(Servizio a pagina 6)

Trattativa Stato-Mafia: tornano a far parlare le intercettazioni indirette del Capo dello Stato

**Pm Palermo: "Immunità
 totale c'è solo per i re"**

La Procura palermitana chiede, tramite i propri legali, che il ricorso del Colle sia rigettato come "inammissibile" e "infondato". Quattro le telefonate di Napolitano intercettate dai magistrati

ROMA - "Solo" quattro telefonate, in tutto 18 minuti di conversazione. Secondo il Quirinale andavano distrutte, secondo la Procura di Palermo e secondo i legali che la rappresentano, questo non era tecnicamente possibile. Di più: se il Capo dello Stato avesse "un'immunità assoluta" e "gli si riconoscesse una totale irresponsabilità giuridica anche per i reati extrafunzionali", questo coinciderebbe con la "qualifica di 'inviolabile' che caratterizza il Sovrano nelle monarchie". E' il passaggio che più colpisce della memoria di costituzione in giudizio predisposta dai professori Alessandro Pace, Giovanni Serges e Mario Serio che costituiscono il collegio difensivo nominato dagli inquirenti palermitani.

La vicenda scaturisce dalle intercettazioni indirette del Capo dello Stato captate quando, nei mesi scorsi, le utenze dell'ex ministro Nicola Mancino sono state messe sotto controllo dai pm di Palermo che indagano sulla presunta trattativa Stato-mafia. Il presidente Giorgio Napolitano ha ritenuto lese le proprie prerogative presidenziali ed ha sollevato conflitto di fronte alla Corte Costituzionale: ora la Procura di Palermo si è costituita in giudizio e sono stati depositati presso la cancelleria della Consultai relativi atti.

- A novembre - anticipa Pace, già presidente dei costituzionalisti italiani - depositeremo la memoria illustrativa e allegheremo anche pareri di giuristi spagnoli.

Proprio la figura del Re di Spagna viene citata nella memoria depositata: in Spagna - sostengono gli avvocati - "una legittima intercettazione di una conversazione telefonica nella quale accidentalmente figuri il Re come mero interlocutore non equivale a 'investigare la persona del Re', e quindi la registrazione della conversazione ben potrebbe essere valutata dal giudice istruttore".

(Continua a pagina 2)

VOTO ALL'ESTERO

**In Senato le modifiche
 alla Legge Tremaglia**



(Servizio a pagina 2)

DEBITO PUBBLICO

**Allarme Fmi: è il livello
 più alto del dopoguerra**

TOKIO - Il direttore del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde: "La priorità è quella di superare la crisi e far ripartire la crescita, soprattutto per porre fine al flagello della disoccupazione".

(Servizio a pagina 3)

VENEZUELA



'Candidati bolivariani'

CARACAS - Regionali 2012, ci siamo, anche il Partito Socialista Unito del Venezuela ha formalizzato le proprie candidature per le elezioni del 16 dicembre.

Capofila dei rappresentanti dell'"oficialismo" è l'ex vicepresidente Elías Jaua che tenterà l'ardua impresa di strappare la 'gubernación' mirandina ad Henriques Capriles Radonski in un match che si preannuncia caldissimo.

"Vinceremo. Non abbiate il minor dubbio. Il 16 dicembre recupereremo Miranda. Siamo una forza in crescita, siamo cresciuti quasi del 10% rispetto alle elezioni parlamentari (...) Miranda non può essere il premio di consolazione del candidato perdente del 7 ottobre", ha dichiarato particolarmente fiducioso Jaua. José Vielma Mora sarà il candidato del Psuv a Táchira mentre Érika Farías concorrerà a Cojedes.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Italia a fatica,
 3 a 1 in casa
 dell'Armenia**

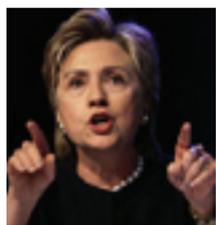
PIRELLONE



**Formigoni
 "vede" il 2015
 La Lega frena:
 "Voto nel 2013"**

(A pagina 6)

ITALIA-USA



**Clinton incontra
 Terzi: "Con Monti
 l'Italia ha fatto
 progressi"**

(A pagina 6)

"L'UNIONE HA PORTATO PACE E STABILITÀ"

All'Unione europea il Nobel per la pace

(Servizio a pagina 7)

Per l'esercizio del voto, si prevede l'inversione dell'opzione: l'avente diritto, se non decide preventivamente di votare per corrispondenza per i candidati della circoscrizione Estero, può votare tornando in Italia

Voto all'estero, in Senato le modifiche alla Legge Tremaglia

ROMA - La Commissione Affari Costituzionali del Senato, ha adottato come testo base per la legge di riforma della legge elettorale quello del relatore Lucio Malan (Pdl). Per l'esercizio del voto degli italiani residenti all'estero, si prevede l'inversione dell'opzione: l'avente diritto, se non decide preventivamente di votare per corrispondenza per i candidati della circoscrizione Estero, può votare tornando in Italia. La proposta è condivisa anche dall'altro relatore, il senatore del Pd Enzo Bianco.

Da parte del senatore Malan è stata avanzata l'ipotesi di prevedere una disciplina transitoria per l'esercizio del diritto di voto da parte degli italiani residenti all'estero, nel presupposto che l'inversione dell'opzione possa essere applicata solo a partire dalle elezioni successive a quelle della prossima primavera.

Sull'argomento è intervenuto anche il senatore Raffaele Fantetti (Pdl), che ha espresso alcune riserve sull'inversione dell'opzione, che considera un regresso rispetto alle procedure adottate anche di recente in altri Paesi.

In attesa di conoscere le de-



cisioni della Commissione Affari Costituzionali e il testo del disegno di legge che sarà approvato dall'Aula del Senato, pubblichiamo qui di seguito l'articolo 3 del testo base: "Modifiche alle norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero".

1. Alla legge 27 dicembre 2001, n.459, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

«Art. 1. - 1. I cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali di cui all'articolo 5, comma 1, votano nella circoscrizione Estero, di cui all'articolo 48 della Costituzione, per l'elezione delle Camere e per i referendum previsti dagli articoli 75 e 138 del-

la Costituzione, nei limiti e nelle forme previsti dalla presente legge, previa opzione da esercitare per ogni votazione e valida limitatamente ad essa.

2. Gli elettori di cui al comma 1 votano per corrispondenza.

3. Gli elettori di cui al comma 1 votano in Italia, e in tale caso votano nella circoscrizione del territorio nazionale relativa alla sezione elettorale cui sono iscritti, salvo che abbiano esercitato l'opzione di cui al medesimo comma»;

b) all'articolo 12, il comma 6 è sostituito dal seguente:

«6. Una volta espresso il proprio voto sulla scheda elettorale, l'elettore introduce nell'apposita busta la scheda o le schede

elettorali, sigilla la busta, la introduce nella busta affrancata unitamente al tagliando staccato dal certificato elettorale comprovante l'esercizio del diritto di voto, debitamente firmato, e alla fotocopia, in cui siano visibili il numero identificativo e il nome, del proprio passaporto o della carta d'identità o di un documento d'identità valido rilasciato dal Paese di residenza e riconosciuto dal Ministero dell'interno, e la spedisce all'ufficio elettorale consolare competente non oltre il decimo giorno precedente la data stabilita per le votazioni in Italia. Le schede e le buste che le contengono non devono recare alcun segno di riconoscimento».

UNIONE SUDAMERICANA EMIGRATI ITALIANI

Sangregorio: "Adesso tocca a noi"

BUENOS AIRES - "L'USEI sarà vicino a chi dimostrerà di volere sostenere e difendere gli interessi degli italiani nel mondo, tutti, nessuno escluso. Saremo vicini a chi ci permetterà di portare avanti il nostro progetto, che lavora da tempo per un'Italia più vicina all'Argentina e al Sud America". Così Eugenio Sangregorio, presidente USEI (Unione Sudamericana Emigrati Italiani) risponde ai connazionali che "sempre più numerosi" "mi chiedono quali siano le intenzioni dell'USEI".

Ovvero: "cosa farà alle prossime elezioni l'Unione sudamericana emigrati italiani? Quali saranno gli alleati? E le persone che comporranno la lista? E se dovesse vincere, una volta a Roma, da che parte starà politicamente?". Interrogativi secondo Sangregorio "legittimi" ma "ai quali è presto per dare risposta".

Quanto ai nomi che comporranno la lista, Sangregorio rivela che fra non molto "tutte le carte" saranno messe sul tavolo: "siamo convinti - afferma - che non saranno pochi coloro che si sorprenderanno: perché all'USEI si stanno avvicinando persone molto conosciute della comunità italiana residente in Argentina, ma non solo. Puntiamo molto sul Brasile, per esempio, un Paese in forte crescita e dove è molto forte la presenza di italiani. Siamo certi che, quando al momento giusto annunceremo la nostra squadra, sia gli amici che gli avversari non potranno che convenire sulle qualità dei candidati".



"Non sono solo in questo percorso", assicura Sangregorio. "Ho vicino a me preziosi collaboratori che mi accompagnano passo dopo passo, che mi sostengono, mi aiutano a costruire la strada che dovrà portarci al successo. Non credano, i rappresentanti delle diverse forze politiche presenti in Sud America, che poiché non facciamo rumore, non stiamo lavorando. Non abbiamo bisogno, al momento, di mostrare i muscoli, anche se verrà il tem-

po giusto per farlo".

"Per ora, - aggiunge - ci stiamo organizzando come si deve e le persone che ci seguono da vicino e con le quali siamo in costante contatto lo sanno bene, perché partecipano anche loro alla costruzione di un progetto nuovo, moderno, proiettato al futuro. Un progetto che vede le comunità italiane all'estero senza dubbio protagoniste, e che vuole ad ogni costo tornare a fare collaborare l'Italia e l'Argentina, perché di questo c'è bisogno per creare una formula davvero vincente. Stiamo calcolando ogni passo e lo facciamo con intelligenza e discrezione".

"Le elezioni politiche - sottolinea il presidente Usei - saranno per noi una sfida importante e se riusciremo ad ottenere dei risultati nella prossima legislatura, lo dovremo a tutti coloro che hanno creduto in noi e che ci hanno permesso di arrivare a Roma".

"Ora - sintetizza - tocca all'USEI dimostrare ciò che è in grado di fare nei palazzi del potere romano. Ora tocca a noi italiani del Sud America prenderci la rivincita, dopo che da anni dall'Italia (anche a causa dell'inefficienza dei nostri rappresentanti a Roma) abbiamo solo ricevuto porte in faccia".

"L'entusiasmo c'è, - conclude - gli strumenti anche: continuiamo a lavorare per la crescita del nostro movimento con la certezza che gli italiani del Sud America ci daranno la loro fiducia".

DALLA PRIMA PAGINA

Pm Palermo: "Immunità..."

Le telefonate di Napolitano intercettate sono state quattro, "solo quattro", su un totale di 9.295 telefonate di Mancino intercettate in circa sette mesi, scrivono i legali nella memoria. Queste le quattro telefonate: la prima, il 24 dicembre 2011 alle ore 9.40 della durata di 3 minuti, in uscita da una delle sei utenze di Mancino; la seconda, il 31 dicembre 2011, alle ore 8.48 (durata 6 minuti), anch'essa in uscita; la terza, il 13 gennaio 2012, alle ore 12.52 (durata 4 minuti): in questo caso - si legge negli atti - Mancino aveva prima chiamato il centralino del Quirinale chiedendo di parlare con Napolitano; la quarta, infine, il 6 febbraio 2012, alle ore 11.12 (durata 5 minuti), in entrata sul telefono di Mancino, che viene quindi chiamato. A chiedere conto di quante fossero state le intercettazioni indirette a Napolitano, e quando fossero avvenute era stata la stessa Corte Costituzionale, che aveva anche chiesto copia del "brogliaccio" di polizia giudiziaria, verbale che però - si ribadisce nell'atto predisposto per conto della Procura di Palermo - non riporta "l'indicazione del contenuto della conversazione".

Nell'atto, i legali degli inquirenti palermitani, esaminano punto per punto il ricorso presentato dal Quirinale e steso dall'Avvocatura generale dello Stato. E sottolineano un punto: il pm non può autonomamente disporre la distruzione di intercettazioni, non ne ha il potere; quest'atto spetta a un giudice. In questo senso si ritiene anche inutilizzabile l'articolo 271 del codice di procedura penale che prevede la distruzione delle intercettazioni vietate (come quelle dei confessori o degli avvocati), una via che invece viene prospettata nel ricorso presentato dal Quirinale: secondo gli avvocati, l'analogia con i casi di divieto legati al segreto professionale non c'è. Anche l'art 7 della legge 289/1989 non è considerato attinente, perché riguarda le sole intercettazioni dirette. L'atto firmato da Pace, Serges e Serio punta poi sulla "insussistenza delle pretese lesioni delle prerogative del Presidente della Repubblica", sostenendo da una parte la "casualità delle intercettazioni presidenziali", che, aggiungono, non sono mai state depositate, dall'altra che l'irresponsabilità del Presidente riguarda solo gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni. E l'essere "rappresentante dell'unità nazionale" non può costituire "la fonte di ulteriori poteri, quali, nella specie, il potere di esigere la distruzione della documentazione delle intercettazioni di tutte le telefonate a lui rivolte ancorché inviate da soggetti sottoposti ad indagine penale".

Altrimenti, si osserva nella memoria di costituzione, "il Presidente parlerebbe sempre e soltanto come Capo dello Stato". O si dovrebbe configurare una sorta di totale immunità che vale solo per il Sovrani, "contraddicendo i principi dello Stato democratico-costituzionale". La Procura palermitana chiede quindi, tramite i propri legali, che il ricorso del Colle sia rigettato come "inammissibile" e "infondato". La Consulta si riunirà in udienza pubblica il 4 dicembre per ascoltare le parti e risolvere il conflitto.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

FMI:

Allarme debito, 30 milioni i disoccupati

TOKYO - Il debito pubblico ai massimi dalla Seconda guerra mondiale e il boom di 30 milioni di disoccupati dall'esplosione della crisi tracciano lo scenario di tipo 'bellico' che emerge dalla congiuntura su scala mondiale. Il rapporto debito/Pil nelle economie avanzate ha toccato ora "il livello più alto" dalla fine del conflitto, ha affermato il direttore generale dell'Fmi, Christine Lagarde, aprendo a Tokyo l'assemblea annuale del Fondo.

- Non dobbiamo illuderci: senza crescita il futuro di tutta l'economia è in pericolo - ha aggiunto -. Forse il più grande ostacolo sarà l'eredità dell'enorme debito pubblico che ora in media è pari quasi al 110% del Pil nell'economie avanzate, il livello più alto dalla Seconda guerra mondiale: questo - ha avvertito l'ex ministro dell'Economia francese - lascia i governi altamente esposti alle rapide oscillazioni di fiducia.

A stretto giro, il direttore generale dell'Ilo, Guy Ryder, sempre da Tokyo, ha spiegato che i senza lavoro nel mondo sono saliti di 30 milioni di unità dallo scoppio della crisi, la cui fine sembra ancora lontana, anticipando i contenuti di un report che sarà discusso oggi, in cui sono stimati in 75 milioni, sui complessivi 200 milioni, i giovani sotto i 25 anni.

Secondo Ryder, le misure di austerità a livello globale hanno avuto effetti più forti di quelli previsti: 900 milioni di occupati hanno livelli di reddito al di sotto della soglia di povertà. Lo spread Btp-Bund si è fermato a 353 punti base, con rendimento del Btp a 10 anni al 4,95% e borse in netta cautela, mentre sul 'dossier' Spagna, quanto alla richiesta di aiuti alla Bce, il ministro spagnolo dell'Economia, Luis de Guindos, ha detto di non aver ricevuto "la minima pressione" in relazione alla possibilità che Madrid possa chiedere aiuto alla Banca centrale europea. A Tokyo, il ministro ha assicurato che Madrid "sceglierà il tempo che è più appropriato per prendere una direzione o l'altra", senza accettare "alcuna pressione". Nella capitale nipponica, l'Eurozona resta al centro dell'attenzione, uno dei fuochi principali della crisi.

- L'atmosfera è più positiva dello scorso anno in Europa che si muove nella direzione giusta - ha ammesso il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble, aggiungendo che "ci sono altri passi ancora da fare". A conferma, il ministro, falco del rigore, ha detto che il downgrading della Spagna deciso da Standard & Poor's è "frutto di errori" dell'agenzia "su aspettative sbagliate".

Le insidie, ha ricordato la Lagarde, restano molteplici visto che una situazione di elevato indebitamento "lega le mani dei politici tanto più se questi cercano di costruire le infrastrutture del futuro nel rispetto delle promesse sociali. I bisogni di una popolazione che invecchia aggiungeranno ulteriori pressioni". Per il responsabile del Fondo, "una lezione è chiara dalla storia: ridurre il debito è incredibilmente difficile senza crescere, un alto debito al contrario è ostacolo allo sviluppo".

La strada, ha concluso la Lagarde, "è stretta e lunga: la chiave è ora quella di mettere in atto le politiche che noi sappiamo essere necessarie e spingere tutti insieme su tutti i fronti".

Mentre il premier ed il ministro dell'Economia sostengono che l'Italia ha davanti a sé ancora mesi difficili, i partiti della maggioranza hanno assicurato che la norma verrà cambiata



Rivolta sul 'taglio sconti' Monti-Grilli: "Servono sacrifici"

ROMA - La retroattività dei tagli alle detrazioni fiscali, prevista dalla legge di stabilità, fa scoppiare le proteste, sia tra le categorie e le associazioni, sia tra i partiti della maggioranza, tanto che il presidente della commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte, annuncia che il Parlamento cambierà la norma. Ma dal governo non ci sono segnali di apertura bensì un richiamo al realismo: l'Italia ha ancora davanti a sé "mesi difficili", ha detto il premier Mario Monti. E il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, da Tokyo dove partecipa alle riunioni del Fmi, ha spiegato che la riduzione degli sconti avrà impatto reale, di cassa, solo nel 2013.

Man mano che emergono i dettagli del provvedimento si sta scoprendo che dietro l'abbassamento di un punto delle prime due aliquote Irpef, si cela una serie di tagli alle detrazioni fiscali. Questo va a penalizzare le famiglie con figli, quelle monoreddito e i redditi più bassi (i cosiddetti 'incampienti'). In più un comma della legge di stabilità dice che il taglio degli sconti è retroattivo, nel senso che varrà per il 2012. Questo ha scatenato la reazione delle categorie (Confcommercio, Confesercenti, Confindustria), delle Associazioni, come le Acli, ed anche dei partiti della maggioranza.

Il presidente della commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte (Pdl), ricorda che la retroattività viola lo Statuto del contribuente, e annuncia che la norma verrà modificata alla Camera. Anche l'Udc, con il

Fmi: Italia arretra per il Pil pro-capite

ROMA - La crisi economica fa sentire i suoi effetti anche sul pil pro-capite degli italiani, che negli ultimi 10 anni hanno visto progressivamente assottigliarsi la loro ricchezza rispetto a quella di molti altri Paesi. Secondo le proiezioni del Fondo monetario, tra il 2003 e il 2013 l'Italia ha perso quattro posizioni a livello internazionale. Il nostro Paese è infatti passato dal 26/o al 30/o posto, facendosi superare addirittura dalla Spagna e dalle Bahamas. La Spagna non è però il solo tra i 'Piigs' a fare meglio di noi. Anche in Irlanda, secondo le previsioni del Fmi, il pil pro-capite sarà l'anno prossimo di gran lunga più alto di quello italiano.

I 30.170 dollari dell'Italia sono infatti immediatamente superati dai 30.253 della Spagna e dai 32.248 delle Bahamas. Stacco decisamente maggiore quello della Francia (25/a con 35.961 dollari) e della Germania (19/a con 39.997 dollari), mentre l'Irlanda è 13/a con 43.298 dollari. La classifica stilata dal Fondo è guidata dai Paesi produttori di petrolio (al primo posto figura non a caso il Qatar, l'unico che supera i 100 mila dollari di pil procapite) e da quelli con regimi fiscali agevolati (Lussemburgo al secondo posto, Singapore al terzo, Hong Kong al quinto).

Gli effetti della crisi sulla ricchezza delle famiglie nel mondo sono peraltro evidenti anche da un recente studio di Credit Suisse: nei 12 mesi fra metà 2011 e metà 2012, la contrazione delle risorse a disposizione delle famiglie è stata del 5,2% scendendo a 233.000 miliardi di dollari: ad essere colpiti sono stati in particolare i paesi dell'Eurozona (-10,9 miliardi) e specialmente Italia e Spagna. Ecco una tabella con le prime 35 posizioni della classifica redatta dal Fondo in termini di pil pro-capite.

PAESE	PIL PRO-CAPITE AL 2013
1 - QATAR	105.080
2 - LUSSEMBURGO	80.985
3 - SINGAPORE	62.400
4 - NORVEGIA	56.694 5
5 - HONG KONG	52.721
6 - USA	51.056 7
7 - BRUNEI	50.927
8 - EMIRATI ARABI	49.429
9 - SVIZZERA	46.233
10 - KUWAIT	44.040
11 - AUSTRALIA	43.661
15 - OLANDA	42.942
19 - GERMANIA	39.997
22 - GRAN BRETAGNA	37.384
24 - GIAPPONE	37.193
25 - FRANCIA	35.961
30 - ITALIA	30.170

capogruppo in commissione Bilancio, Amedeo Ciccanti, sostiene che la legge "uscirà dalla Camera assai diversa da come entra". Il più battagliero è il Pd che con diversi propri esponenti (il capogruppo Dario Franceschini, Sergio D'Antoni, Francesco Boccia) esplicita la propria intenzione di modificare la legge di stabilità, non solo sulla parte fiscale ma anche su scuola e sanità.

Tra i Democrats il più duro è Stefano Fassina, da sempre critico dell'Agenda Monti: per il responsabile economico del Pd la legge è "profondamente regressiva sul piano sociale e economico" e richiede "significative modifiche".

Il ministro Vittorio Grilli ha difeso l'intervento: Il taglio delle detrazioni, ha ricordato, vale 1 miliardo rispetto ai 6,5 derivanti dal taglio di un punto dell'Irpef sulle aliquote più basse: "ci sono 5,5 miliardi che entrano nelle tasche degli italiani". E se ieri Grilli aveva aperto alle modifiche, oggi ricorda che se si vogliono abbassare le tasse, bisogna allora tagliare la spesa pubblica.

- Non si può smettere - dice - di essere rigorosi sul taglio della spesa se si vuole essere più dolci sul fronte delle tasse.

Doccia fredda anche dal premier Monti il quale ha ammonito che l'Italia ha ancora davanti a sé "mesi difficili" anche se "non ha bisogno di richiedere" l'intervento della Bce per acquistare i suoi titoli di Stato. Ha piuttosto bisogno ancora di disciplina di bilancio e riforme quali prerequisiti per la crescita.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ECONOMÍA

Petróleo venezolano repunta a 102,12 dólares

CARACAS- El Ministerio de Petróleo y Minería informó que los precios de la mayoría de los crudos terminaron la semana al alza por el incremento de las tensiones geopolíticas entre Siria y Turquía, así como por el descenso de los suministros en Mar del Norte debido a operaciones de mantenimiento de las instalaciones.

PRESIDENTE

Chávez felicitó a los pueblos indígenas en su día

CARACAS- El presidente de la República, Hugo Chávez felicitó a los pueblos indígenas a través de un mensaje escrito por su cuenta en la red social twitter: @chavezcandanga. "Rindamos tributo a nuestros pueblos aborígenes y sus 520 años de resistencia!! Viva la Patria Indiana", escribió el Mandatario Nacional.

FARC

Felicita a Chávez por victoria del 7-0

BOGOTÁ - En un comunicado fechado el pasado día 8 y difundido este viernes por su página en internet, las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC) felicitaron al presidente de Venezuela, Hugo Chávez. Consideraron que los comicios venezolanos del 7 de octubre último fueron un "ejemplo de democracia".

El dirigente del Psuv Elías Jaua: "Ganaremos. No tengan la menor duda. El 16 de diciembre recuperamos Miranda"

Candidatos de la Revolución formalizaron su inscripción

CARACAS- El Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) formalizó la inscripción de las candidaturas a las gobernaciones de los estados que conforman el territorio venezolano, en miras a la contienda electoral del próximo 16 de diciembre. El dirigente del Psuv Elías Jaua inscribió este viernes su candidatura en la Junta Regional Electoral de Miranda, ubicada en la ciudad de Los Teques. Quien hasta ahora se desempeñaba como Vicepresidente de la República, ahora entra formalmente en la contienda por la gobernación.

"Ganaremos. No tengan la menor duda. El 16 de diciembre recuperamos Miranda. Somos una fuerza en crecimiento, hemos crecido casi 10% respecto a las elecciones parlamentarias (...) Miranda no puede ser el premio de consolación del candidato perdedor el 7 de octubre", expresó.

Jaua será el rival oficialista del actual gobernador Henrique Capriles, quien inscribió su candidatura a la reelección el pasado jueves. Entre las personas que recibieron a Jaua antes de inscribirse estaba el diputado William Ojeda. Jaua llegó primero a la Plaza Guacaipuro para rendir homenaje a la resistencia. "Después de la hermosa victoria del Comandante, llegó la hora de recuperar el estado Miranda para los mirandinos y mirandinas", dijo. El aspirante se comprometió a incorporar Miranda al desarrollo nacional y las políticas inclusivas de



Chávez y agregó que ese estado no puede estar bajo el dominio de una facción política obsesionada con el poder. Por otro lado, José Vielma Mora se postuló a la gobernación del Táchira ante la Junta Regional Electoral en San Cristóbal. Vielma, antes de postularse de manera oficial, se comprometió a gobernar con el presidente Hugo Chávez si los tachirenses le conceden sus votos. Vielma aseguró que él sí sacará a Táchira del abandono y que está dispuesto a dialogar con la oposición. Érika Fariás se postuló a la Gobernación de Cojedes. La aspirante estuvo acompañada del jefe del Comando de Campaña Carabobo, Jorge

Rodríguez, y la jefa de Gobierno del Distrito Capital, Jacqueline Faría.

"Tiene que haber una victoria perfecta en cada uno de los estados. Tendrá que dar el ejemplo, que en Cojedes siempre y por siempre gana Chávez. Esta candidatura no es de Érika Fariás, sino de todos los hombres y mujeres que luchan por el socialismo y el comandante Chávez", declaró.

Francisco Arias Cárdenas acudió a inscribir su candidatura a la gobernación del Zulia en Maracaibo.

Cárdenas manifestó que la batalla electoral que se librará en el Zulia incorporará al estado a la patria nueva y de igualdad y que será tan importante como la jornada del pasado 7 de octubre.

En compañía de simpatizantes y de los distintos actores del Gran Polo Patriótico (GPP), el candidato del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Wilmar Castro Soteldo, inscribió también su candidatura a la Gobernación de Portuguesa. Nicia Maldonado formalizó su candidatura a la Gobernación del estado Amazonas por el Psuv, para participar en los comicios del próximo 16 de diciembre.

El candidato Ramón Rodríguez Chacín formalizó su postulación para la Gobernación de Guárico. Señaló que esa entidad tiene que convertirse en una potencia agroindustrial con el desarrollo de las cinco líneas estratégicas propuestas por el presidente Hugo Chávez.

"Mi gobierno va a estar abierto para todos los guariqueños", expresó.

CADIVI

Nuevo mecanismo para solicitar divisas entrará en funcionamiento

CARACAS- La Comisión de Administración de Divisas (CADIVI), informa a sus usuarios y usuarias que a partir del 15 de octubre del presente año, entrará en funcionamiento un nuevo mecanismo para solicitudes bianuales de divisas para consumos con Tarjeta de Crédito en el exterior entre dos (2) años fiscales. Este nuevo procedimiento se realiza con el fin de continuar simplificando los trámites a los usuarios y usuarias, con un sistema más amigable, dinámico y sencillo para quienes realizan solicitudes entre dos (02) años fiscales, cuya salida es en el 2012 y retorno en el 2013.

El usuario deberá introducir en el Sistema los datos del viaje de la misma forma que lo realiza actualmente. Al generar la solicitud en dos (02) años calendarios distintos se le presentará de inmediato una ventana informativa, la cual el usuario debe aceptar las condiciones para continuar con el trámite. Al confirmar la solicitud, el sistema le mostrará el monto en divisas disponible para el año en curso y le permitirá colocar el monto que desea utilizar para cada año calendario, atendiendo a la duración y destino del viaje conforme a la tabla indicada en el artículo 18 de la providencia 099 vigente.

En conformidad con los datos registrados en su solicitud, le aparecerá una pantalla de confirmación de montos, la cual debe ser revisada, de estar de acuerdo puede continuar en "confirmar", o modificar en "volver".

El nuevo sistema le generará dos (02) solicitudes (una para cada año fiscal) las cuales deben presentar ante el Operador Cambiario Autorizado en una sola carpeta según lo establecido en el Manual de Normas y Procedimientos para la Consignación de Documentos para Tramitar la Solicitud de Autorización de Adquisición de Divisas Destinadas al Pago de Consumo en el Extranjero.

PRIMERO JUSTICIA

Exige a la AN priorizar aprobación de leyes sociales

CARACAS- La diputada Dinorah Figuera, recordó que la Asamblea Nacional tiene una gran deuda social en materia de leyes. Mencionó entre ellas la Ley Desarme, Ley de primer Empleo, Ley de Producción Nacional, la Ley de Indemnización a Personas Víctimas de la Violencia, la Ley de Salud y la Ley de Seguridad Social. "Todas estas leyes son prioritarias", opinó.

En su condición de jefe de fracción de Primero Justicia, informó que iniciaron este viernes una consulta a nivel nacional para recoger la solicitud de demanda social en materia legislativa y de políticas públicas.

"Vamos a consignar esta consulta al presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, para que todos estemos a la altura de las exigencias de la población venezolana", agregó Figuera atendiendo el llamado que hizo el presidente, Hugo Chávez, de abrir un diálogo social.

Por otro lado, considera innecesaria la creación de una instancia de control y seguimiento, pues los diputados son los encargados de esa tarea fiscalizadora.

Sin embargo, denunció que "hemos tenido limitaciones para entrar a los refugios, a algunos hospitales y ambulatorios".

Recordó que el pueblo venezolano también es un fiscalizador y la Contraloría General de la república tiene la responsabilidad histórica de ejercer un control en todas las instituciones públicas del Estado.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +5812 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

LA GIORNATA POLITICA

Il Capo dello Stato e la L. Elettorale

Federico Garimberti

ROMA - Giorgio Napolitano appone il sigillo quirinalizio sul testo base di riforma elettorale varato a maggioranza dalla Commissione del Senato. Nel giudicare "positivo" il superamento dello stallo politico, il capo dello Stato sottolinea l'esigenza di evitare il "ricorso a incentivi e vincoli" che favoriscono "vasti raggruppamenti elettorali di dubbia idoneità a garantire stabilmente il governo del Paese". Un monito a evitare meccanismi che portino a maggioranze "monstre" che, più volte in passato, si sono dimostrate incapaci di governare.

L'ultima versione della riforma elettorale, archiviando il maggioritario in favore di un sistema proporzionale, sembra tuttavia prefigurare un pareggio elettorale: nessuna forza politica, almeno sulla base dei sondaggi, sarebbe in grado di formare una maggioranza in grado di governare. Ipotesi che aprirebbe la strada al Monti-bis. Ecco perché, soprattutto nel Pd, qualcuno legge nelle parole di Napolitano la conferma della presunta volontà del Colle di veder riconfermato l'attuale presidente del Consiglio. Esito auspicato pubblicamente da Casini e Fini (oltre che da Sergio Marchionne). Ma - almeno formalmente - non da Alfano, né tantomeno da Maroni. Ma la Lega potrebbe vedere nel proporzionale l'unico sistema in grado di garantirle autonomia e rappresentanza; soprattutto se il testo prevedesse una qualche eccezione per la soglia di sbarramento.

Al contempo, sul fronte del Pdl, è stato lo stesso Berlusconi a non dirsi affatto contrario alla permanenza di Monti a palazzo Chigi. All'opposto, nonostante lo scontato sostegno di Bersani alle parole del Colle, nel Pd il testo in discussione al Senato continua ad essere visto come il fumo negli occhi. Sondaggi alla mano, al segretario democrat converrebbe il 'Porcellum', ma ovviamente non può dirlo. Fare buon viso a cattivo gioco è dunque l'unica strada per un Pd che spera di affossare la riforma alla Camera. Magari grazie al dilagante scontento trasversale verso le preferenze o alla instabilità che serpeggia nella riedizione dell'alleanza che vinse nel '94, composta da Udc, Fli, Pdl e Lega. Se sul fronte della legge elettorale le incognite restano dunque molte, la situazione non appare più nitida su quello della politica economica. La legge di stabilità varata dal governo è già finita sotto le forche caudine dei partiti. La stagione dei 'si' alle misure dei tecnici, con l'approssimarsi delle urne, appare un lontano ricordo e le forze politiche - sempre più ammaccate dai continui scandali - puntano i piedi nella speranza di riguadagnare terreno elettorale. E così il Pd si scaglia contro i tagli a scuola e sanità, e arriva a mettere in discussione il cuore del provvedimento (taglio dell'Irpef in cambio dell'aumento dell'Iva) giudicandolo penalizzante per le fasce più deboli.

Anche il Pdl minaccia di votare contro se l'esecutivo non farà marcia indietro sulla retroattività della sforbiata sulle deduzioni fiscali. Persino il filo-governativo Casini chiede modifiche che tutelino maggiormente le famiglie. Parole che pesano come macigni su una manovra che Monti ritiene fondamentale per il rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio. A maggior ragione se, come ammonisce Grilli, il tempo del rigore è tutt'altro che finito.

Ma è una partita su cui i partiti difficilmente possono cedere, consapevoli del fatto che in fase di crisi è al portafogli degli elettori che si deve guardare. Anche perché l'onda degli scandali non sembra arrestarsi, come dimostrano le perquisizioni nella sede della regione Basilicata e l'apertura di un fascicolo in Valle d'Aosta. Notizie che spaventano le forze politiche tradizionali come dimostra la volontà di Formigoni, frenata però dai vertici del Carroccio, di evitare le urne nel 2013. O di Renata Polverini, anch'essa desiderosa di posticipare il ritorno al voto nonostante il pressing del ministro Cancellieri. Intanto però gli scandali continuano ad alimentare il vento dell'anti-politica, gonfiando le vele del movimento di Beppe Grillo. Forse consapevole e preoccupato da ciò, Monti avverte sui rischi di "generalizzazione nociva" che rischiano di danneggiare i tanti amministratori onesti che lavorano per il bene della collettività.

Il capo dello Stato esorta le forze politiche ad avanzare lungo il cammino della riforma della Legge Elettorale ed auspica che possano essere evitate battute d'arresto indesiderate

Napolitano: "No a coalizioni-monstre, va garantita la stabilità del Paese"

ROMA - Il giorno dopo lo sblocco in Senato del dossier sulla legge elettorale, il capo dello Stato invia un messaggio che plaude al primo passo avanti sulla riforma ma fa anche capire che i partiti, sul tema, sono 'marcati stretti'. Ora che l'iter è avviato nella sua "sede appropriata", il Parlamento, dice in sostanza Giorgio Napolitano, non devono esserci battute d'arresto. Non solo. Il Colle indica la via: niente meccanismi - è la linea auspicata dal colle - che incentivino 'coalizioni-monstre'.

"Va garantita la stabilità del Paese", sottolinea Napolitano in una lettera al presidente del Senato Renato Schifani, e dunque "bisogna evitare il ricorso a incentivi e vincoli tali da indurre a vasti raggruppamenti elettorali di dubbia idoneità a garantire stabilmente il governo del Paese": come a dire che l'attuale premio di maggioranza previsto nel testo Malan (76 seggi alla Camera e 37 al Senato), è, in qualche modo, già sufficiente alla bisogna. Parole che qualcuno legge come una sorta di 'avviso ai naviganti' rivolto al Pd che, pur avendo poi accettato questo tipo di premio, aveva sempre chiesto che fosse più sostanzioso. Ma Napolitano sembra anche avvertire quanti sotto sotto pensano che la riforma verrà impallinata alla Camera sotto i colpi dei franchi tiratori nel voto segreto, facendo così restare in vita il Porcellum. Insomma, il capo dello Stato, fa capire che vigila sulla partita.



Del resto, ribadisce, "occorre dare finalmente esito a lunghe e travagliate polemiche così da offrire al Paese l'indispensabile certezza di un nuovo quadro di riferimento per l'esercizio del diritto di voto alla scadenza della legislatura nella prossima primavera". Plaude il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, che, riprendendo l'intervento di Napolitano, spiega di avvertire sia a destra che a sinistra una certa "voglia di passato" che può alimentare la nascita di coalizione disomogenee. Non può che incassare il Pd che però non manca di

rimarcare che i propri paletti sono volti a dare proprio governabilità al Paese e a evitare meccanismi come le preferenze, che possono portare alla corruzione.

- Il Pd - sottolinea il segretario Pier Luigi Bersani - sta lavorando con tutte le sue forze perché la riforma elettorale si faccia garantendo la prospettiva della governabilità del Paese. Del resto, si sottolinea tra i democratici, il Colle è sempre stato al corrente dei passaggi che hanno segnato finora la strada della riforma.

- I criteri che hanno guidato la stesura della legge - puntua-

lizza il Pdl con Gaetano Quagliariello - sono cercare di non avere coalizioni 'obbligate' e trovare il modo di dare la scelta agli elettori.

Due punti sui quali ha insistito il capo dello Stato nella propria lettera. E' convinto, invece, che si stia lavorando per rendere obbligata la strada del Monti-bis il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro.

- La legge elettorale in discussione - attacca - si fonda sull'idea che nessuno deve vincere in modo che poi siano i poteri forti a scegliere chi deve governare, come avvenuto con Monti.

NOBEL ALL'UE

Prodi: "L'Ue è quella della pace non quella dei banchieri"

ROMA - L'Unione Europea è quella della pace, non quella dei banchieri e della finanza che hanno messo in crisi il Vecchio continente. E il Nobel assegnato all'Ue lo testimonia: un riconoscimento a 60 anni senza guerre, un periodo che segna un primato nella storia dell'umanità, incoraggiando ad andare avanti nel "progetto". Romano Prodi è "sorpreso e felice". Il Nobel per la pace alla 'sua' Europa gli ha scatenato emozioni, ricordi, soddisfazione. Inossidabile sostenitore del 'sogno europeo', l'ex presidente della Commissione è stato l'artefice dell'allargamento nel 2004 a dieci nuovi Paesi: otto di questi, ad appena 15 anni dalla caduta del Muro, venivano da "oltre cortina". Quel giorno, ha ricordato il Professore in una recente intervista, fu "il più bello della mia carriera politica". Ora la sfida, dice all'Ansa Prodi, è quella "della solidarietà", per arrivare ad una "struttura federale che è ancora da compiere". Un cammino lungo, da affrontare con "pazienza e tenacia": le difficoltà ci sono e ci saranno, sottolinea il Professore, che guarda però con ottimismo all'orizzonte.

- Il punto critico della crisi - sostiene - è stato superato e anche se il percorso sarà

lungo, a zig-zag, la strada è ormai intrapresa. Con una convinzione condivisa ormai da tutti: solo con l'Europa si può procedere e andare avanti nel progetto. Un progetto in cui anche l'Italia è tornata a pieno titolo, con Monti che ci ha rimesso in gioco dopo l'isolamento cui aveva portato Berlusconi. Prodi racconta così di essersi "sorpreso" ma allo stesso tempo sentito "felice" alla notizia del Nobel: un "doppio sentimento" perché "questo avviene in un momento di difficoltà e spesso si tende a riconoscere più le difficoltà che i grandi obiettivi raggiunti". Ma il Nobel "per la pace, la democrazia ed i diritti umani dimostra che l'Ue non è quella dei banchieri, della finanza, ma dei grandi obiettivi e della pace". E fa "riflettere e deve far riflettere la gente" sul fatto che dopo "secoli e secoli di guerre", dove "ogni generazione è stata toccata dalla guerra", per la prima volta "abbiamo 60 anni di pace: una radicale novità nella storia dell'umanità".

- Questo premio - ha preseguito -, che è anche un grande incitamento ad andare avanti nel progetto, mi ha fatto pensare pure al sostegno che l'allargamento ai paesi dell'ex

Urss ha dato alla pace: qualcuno lo critica, ma è stato il vero e grande contributo.

Il Professore invita a pensare a quale sarebbe oggi la situazione di alcuni Paesi, come ad esempio Polonia o Ungheria, senza la pace, senza l'Europa. Prodi non nasconde la soddisfazione e la felicità per il Nobel, ma guarda avanti: fatta "l'Europa della pace, ora bisogna fare quella della solidarietà". Serve però "pazienza e tenacia, capire che l'Ue è sempre cresciuta attraverso una crisi": non è certo la prima volta che accade, spiega ricordando anche i tempi in cui "la Francia aveva lasciato la sedia vuota...".

- I grandi cambiamenti storici però o arrivano con le armi, ma non durano, o arrivano con la democrazia, ma attraverso processi lenti nel tempo - aggiunge pensando ad una Europa che finalmente abbandoni la sua vecchia immagine di "gigante economico e 'nano' politico. Lui intanto si prepara alla prossima missione: quella in Mali, dove volerà mercoledì prossimo, nella sua nuova veste di inviato speciale Onu, per prendere "contatti con la terra africana" e affrontare un'emergenza "drammatica". La sua nuova sfida.

Al Gala annuale della Niaf, la più importante organizzazione italoamericana, il ministro Terzi presenterà ufficialmente le iniziative in programma nel 2013, l'anno della cultura italiana in America

Clinton vede Terzi: "Con Monti l'Italia ha fatto progressi"

WASHINGTON - Gli Stati Uniti vedono l'Italia come un partner cruciale. Non solo in politica estera, ma anche sul fronte economico. I due Paesi stanno lavorando assieme contro la crisi. L'Italia, grazie alle riforme del governo di Mario Monti, sta facendo grandi progressi. Parola di Hillary Clinton, che ha ricevuto con tutti gli onori, nella sede del Dipartimento di Stato il ministro degli Esteri, Giulio Terzi. Un faccia a faccia lungo oltre 55 minuti, che ha fatto registrare la totale sintonia tra i due Paesi su tutti i fronti caldi della politica internazionale, dalla Libia, alla Siria, dall'Iran al Mali e l'Afghanistan. E nel quale Terzi e la Clinton hanno colto l'occasione per congratularsi con l'Ue per il premio Nobel della Pace.

Il faccia a faccia ha inoltre confermato il feeling eccezionale tra la Casa Bianca e Palazzo Chigi.

- Nel corso dell'ultimo anno - ha detto la Clinton, sul podio al fianco di Terzi - stiamo lavorando assieme al premier Monti sul fronte delle riforme economiche. Siamo realmente incoraggiati dalla leadership mostrata dal governo Monti e dai progressi compiuti dall'Italia. I nostri forti legami sul fronte degli investimenti e degli affari dimostrano che siamo insieme e cresceremo insieme. Nel momento in cui l'Italia affronta la burocrazia per creare più



opportunità di crescita per il popolo italiano, sappia che ha negli Stati Uniti un partner centrale.

Ma Hillary va oltre, ringraziando formalmente il nostro Paese per la preziosa collaborazione in Libia, nelle tremende giornate dopo il massacro di Bengasi.

- Il vostro sostegno - ha aggiunto - è stato fondamentale nell'evacuare la nostra gente dopo il massacro dell'11 settembre scorso e alla missione della Fbi nei giorni successivi. Quindi un riferimento personale alla figura di Terzi, che conosce bene dai tempi in cui era ambasciatore a Washington.

Grazie e lei, signor ministro, per la sua leadership che ha dimostrato al livello personale e all'interno del governo giorno dopo giorno.

Lo stesso Terzi, nel ribadire la totale coincidenza di vedute su tutti i fronti, ha sottolineato quanto il nostro paese sia rimasto "scioccato" dalla morte dell'ambasciatore Chris Stevens, "una delle figure di maggior spicco sulla scena libica".

- Ma da questa strage - ha aggiunto Terzi - dobbiamo trarre nuova forza per andare avanti a fianco del popolo libico.

Gratitudine Usa anche sul fronte dell'Afghanistan, alle prese con una delicata fase di passaggio, dalla fine del conflitto alla costruzione di una nazione libera e democratica.

- Vorrei ricordare - ha detto Hillary Clinton - i grandi sacrifici delle famiglie e dei soldati italiani e la generosità del governo italiano in questa fase di transizione.

Politica estera, ma anche fortissimi rapporti bilaterali. Già domani, al Gala annuale della Niaf, la più importante organizzazione italoamericana, Giulio Terzi presenta ufficialmente le iniziative in programma nel 2013, l'anno della cultura italiana in America. Ma il ministro ne ha parlato anche con Hillary Clinton, che ha accolto l'iniziativa con entusiasmo.

- La cultura - ha detto Terzi - assume un ruolo centrale nella politica estera. Per tutti è una base di riferimento, ma lo è soprattutto per l'Italia.

- Sono entusiasta - ha replicato Hillary - dall'idea di potere godere delle vostre iniziative. Non vedo l'ora di partecipare ai vostri appuntamenti, di fruire della vostra musica, del vostro cibo, di tutto ciò che viene dal vostro Paese e che sarà presentato nelle nostre città americane. Anzi - ha concluso ironica - pensavo che qui da noi, in America, ogni anno si festeggiasse la cultura americana.

PIRELLONE NELLA TEMPESTA

Formigoni "vede" il 2015 ma la Lega frena: "Voto nel 2013"

ROMA - Siglata la 'tregua' con la Lega Nord Roberto Formigoni prova a voltare pagina con l'obiettivo, attraverso una nuova giunta che sarà resa nota entro poche settimane, di arrivare alla scadenza naturale del suo mandato nel 2015, anno in cui è previsto il voto per la regione Lombardia. Una convinzione, quella del governatore, che però sembra avere poche chance di realizzarsi a sentire le dichiarazioni del Carroccio e sondando gli umori nel Pdl, dove la pattuglia di chi vorrebbe un passo indietro del presidente lombardo inizia ad essere numerosa.

I riflettori sono però puntati sulla Lega Nord e sulle sue prossime mosse. La mediazione di Silvio Berlusconi ed Angelino Alfano ha avuto come primo risultato quello di strappare a Maroni un sì condizionato, ma a meno di 24 ore di distanza, lo scenario inizia a prendere una forma diversa. Al di là delle dichiarazioni ufficiali del segretario del Carroccio in conferenza stampa al termine del lungo vertice con Alfano e Formigoni, la convinzione dei maroniani è che si debba mettere fine alla giunta del Pirellone. Convinzione anche di Umberto Bossi. L'altro ieri, prima ancora che fosse chiuso l'accordo Lega-Pdl, il Senatùr aveva detto che il presidente lombardo non doveva dimettersi, posizione minoritaria dentro il partito, e che ieri il Senatùr ha corretto:

- Penso che il voto ci sarà in contemporanea con le politiche.

A fargli eco è Matteo Salvini, fedelissimo di Maroni e segretario del parti-

Salvini: "Nuova Giunta inutile"

MILANO - La nuova giunta che il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni si prepara a varare è "inutile" secondo il segretario lombardo della Lega Matteo Salvini.

- Formigoni - ha detto ai microfoni de La Zanzara su Radio 24 - dovrebbe contenere la sua arroganza. Invece di ringraziare Padre Pio per essere dov'è, continua a dispensare lezioni a destra e a manca. Non ci sono più margini per tenere lì Formigoni fossi in lui mi sarei già dimesso. Salvini ha ricordato che "il primo momento possibile per votare sarà in primavera".

- Una nuova giunta - ha concluso - è inutile e comunque la Lega non dovrebbe entrarci, anzi non dovrebbe dare neanche l'appoggio esterno. E se Formigoni non si dimette lo facciamo dimettere noi.



to in Lombardia.

- Siamo alla fine di un ciclo virtuoso - mette in chiaro l'esponente del Carroccio che fa capire come il suo partito stia studiando il modo per "andare a votare ad aprile".

L'argomento sarà oggetto di discus-

sione oggi quando il segretario del Carroccio riunirà il consiglio federale leghista. Conclave dove i lombardi ribadiranno il sostegno a tempo a Formigoni. Il tutto al netto di eventuali nuovi scandali giudiziari. Quello che appare evidente è che per siglare la

tregua con il Pdl la Lega abbia chiesto delle contropartite, prima fra tutte la richiesta che il prossimo candidato alla guida del Pirellone sia un leghista, poltrona a cui ambirebbe lo stesso Roberto Maroni.

Al momento il presidente lombardo può godere del sostegno di Silvio Berlusconi e Angelino Alfano, entrambi consapevoli dell'importanza di una Regione come la Lombardia. E' pur vero - nonostante la smentita ufficiale - che l'ex capo del governo così come per il caso Lazio anche per la Lombardia preferisce tenere un ruolo defilato. Nel Pdl però non tutti la pensano come il Cavaliere ed il segretario. Anzi. I malumori sono sempre più evidenti soprattutto tra i vertici lombardi del partito. Tra i più critici c'è ad esempio Maria Stella Gelmini tra le prime a chiedere di "verificare" se ci siano le condizioni per andare avanti. Più tranchant Daniela Santanchè.

- Se fossi stata in Formigoni mi sarei dimessa.

Le cose non vanno meglio in 'casa' degli ex An. Viviana Beccalossi, lombarda doc, non solo annuncia "possibili sorprese" dalla Lega ma, mette in chiaro che se fosse stata in Formigoni avrebbe fatto un passo indietro. Il centrosinistra assiste alle convulsioni della maggioranza e si prepara a dare una spallata in pizza: I consiglieri regionali di Pd, Idv e Sel stanno organizzando una manifestazione, che probabilmente si terrà lunedì di fronte al Pirellone, per chiedere le dimissioni di Formigoni

SCUOLA

Studenti in piazza

ROMA - Da Napoli a Milano, da Torino a Bari, nuova giornata di protesta ieri per gli studenti italiani che manifestano contro i tagli all'istruzione. 'Simbolo' delle manifestazioni la carota per protestare contro il ministro Profumo che, nei giorni scorsi aveva sostenuto la necessità di usare "bastone e carota".

E' terminata con un'assemblea sul ponte della Gran Madre, occupato dai manifestanti, il corteo degli studenti che hanno sfilato per le strade del centro di Torino. In alcune migliaia i ragazzi delle superiori hanno percorso con striscioni e cartelli contro i tagli all'istruzione le vie cittadine fermandosi prima davanti alla sede del Miur, dove hanno lanciato delle carote, e poi davanti al palazzo della Provincia dove hanno simbolicamente transennato l'ingresso con del nastro da cantiere rivendicando il diritto a una scuola sicura. Il corteo, monitorato dalle Forze dell'ordine, si è svolto pacificamente.

Successo per le manifestazioni organizzate in Veneto dalla Rete degli Studenti Medi. In tutti i capoluoghi della Regione, nonostante la pioggia, sono scesi in piazza tantissimi studenti e studentesse: 1000 a Padova, 1000 a Vicenza, 600 a Treviso, 400 a Belluno, 300 a Venezia, 300 a Verona, sottolinea la Rete.

Due i cortei che hanno percorso il centro di Genova. Il corteo degli insegnanti e del personale amministrativo ha raggiunto largo Pertini per la manifestazione conclusiva.

Un corteo di studenti ha invece raggiunto Largo XII Ottobre per poi dirigersi verso il salone nautico dove sono rimasti per una trentina di minuti. Gli speaker hanno invitato a contestare il Salone Nautico, "simbolo del lusso e dello spreco", "simbolo di quell'1% che ogni giorno ci sfrutta". Davanti ai giovani e giovanissimi contestatori, circa 700 secondo la questura, erano schierate le forze di polizia. Non si sono avuti disordini e neppure momenti di tensione. Gli studenti sono rimasti lontani una cinquantina di metri dai cancelli della fiera e dallo schieramento delle forze dell'ordine. Nella prima fila un gruppo di dimostranti reggeva scudi di cartone su cui erano scritti nomi di scrittori vari, da Marx a Pennac. Poco dopo le 12 il corteo ha lasciato piazzale Kennedy, diretto verso il centro.

Si è concluso davanti a Miur in viale Trastevere il corteo studentesco della Capitale partito da piazza della Repubblica. Secondo gli organizzatori, a partecipare sono stati in 10mila. A decretare la chiusura della manifestazione a Roma è stato un lungo applauso. Al grido di "vergogna, vergogna" e "vieni fuori, vieni fuori" gli studenti hanno lanciato le carote contro la facciata del ministero. I manifestanti hanno tenuto anche un flash mob srotolando lo striscione "arrivo tardi a casa, grazie Alemanno" e agitando in aria un fumogeno. Tante le bandiere rosse, qualche bandiera della pace, molti gli striscioni che spiegano il malessere: "Oggi studenti, domani disoccupati". Mentre gli studenti hanno sfilato, da finestre e balconi diverse persone affacciate hanno salutato il passaggio del corteo con lunghi applausi.

Due cortei sono partiti dal centro di Napoli e hanno sfilato per le strade della città sotto una pioggia battente. Uno dei due composto dal 'Collettivo studenti medi' e 'Universitari autonomi' è partito dal piazza del Gesù, ha sfilato lungo le strade del centro ed è poi ritornato in piazza dove si è tenuta un'assemblea. La manifestazione si è svolta senza incidenti.

USA 2012

"Romney vuole smantellare ceto medio"

CHARLOTTE - "Mia nonna non ha mai posseduto una casa, puliva quelle degli altri per potersi pagare un affitto. Ma ha visto la figlia diventare la prima della famiglia a laurearsi e mia madre ha combattuto con forza per i diritti civili in modo che io oggi potesse impugnare un microfono invece che una scopa". Così ha infiammato i delegati di Charlotte, Julian Castro, nuova star ispanica del partito democratico, finora sconosciuto giovane sindaco di San Antonio che, come era successo a Barack Obama nel 2004, ha avuto l'onore di pronunciare il keynote speech, il discorso politico più importante della convention. Nel suo discorso il 37enne Castro ha insistito molto, come ha fatto Michelle Obama sul sogno americano aperto a tutti. "Non importa chi tu sia e da dove venga, il cammino è sempre aperto", ha detto il democratico, che ha studiato nei migliori atenei d'America, Stanford prima e poi la Law school di Harvard - anche questo come Obama - ed ha insistito moltissimo sul ruolo ed importanza dell'istruzione e di un sistema universitario quanto mai aperto.

Una cosa che "il candidato repubblicano assolutamente non capisce", ha aggiunto ricordando come Mitt Romney abbia invitato gli studenti ad "avviare un'impresa" prendendo "in prestito i soldi dai genitori". "Qualcuno ha la fortuna di poter chiedere in prestito i soldi dai genitori, ma questo non dovrebbe determinare la possibilità di inseguire i propri sogni. Non in America", ha aggiunto il sindaco texano accusando Romney di "voler non solo colpire il ceto medio, ma smantellarlo".

GIORNO DELLA RESISTENZA INDIGENA

Brasile, drammatico appello dei Kaiowá Guarani

BRASILIA - "Un fatto di eccezionale gravità": così Egon Heck, del Consiglio indigenista missionario (Cimi) del Mato Grosso do Sul, descrive il drammatico comunicato che giunge da una comunità nativa Kaiowá Guarani del comune di Iguatemi a ridosso del 520° anniversario della cosiddetta "scoperta" dell'America (12 ottobre 1492): una data che per i nativi dell'America Latina è il "Giorno della resistenza indigena". Sono in tutto 50 uomini, 50 donne e 70 bambini su cui dal 29 settembre incombe un ordine di espulsione dai margini del fiume Hovy, nei pressi del loro territorio ancestrale Pyelito Kue/Mbarakay, dove sono accampati dall'8 agosto del 2011 in totale abbandono ed esposti alle violenze dei sicari al soldo di due "fazendeiros" (latifondisti).

Da anni i nativi attendono invano, la demarcazione del territorio Pyelito Kue/Mbarakay affinché siano riconosciuti i loro diritti al possesso della terra, di fronte alle continue aggressioni dei "fazendeiros" che li accusano di aver occupato le loro proprietà. Di recente, la magistratura federale di Navirai ha accolto le istanze dei latifondisti, ordinando l'espulsione degli indigeni dall'area.

"Sappiamo che saremo espulsi dalle rive del fiume per decisione del tribunale - scrivono i Kaiowá Guarani in una lettera rivolta alle autorità - ma non ci allontaneremo da qui. Come storico popolo nativo e indigeno decidiamo semplicemente di morire insieme qui. Non abbiamo altra scelta, questa è la nostra decisione unanime".

"Chiediamo al governo e alla giustizia di non emettere ordini di sgombero, ma sollecitiamo un mandato che disponga la nostra morte collettiva. Chiediamo, una volta per tutte, di decretare la nostra estinzione totale. Sappiamo che non abbiamo possibilità di sopravvivere dignitosamente nel nostro antico territorio, abbiamo già sofferto molto e stiamo morendo velocemente".

Il riconoscimento per "aver contribuito per sei decenni all'avanzamento della pace e della riconciliazione, la democrazia e i diritti umani in Europa". Napolitano: "Ue nata come progetto di pace"

All'Ue il Nobel per la Pace nonostante Libia e Balcani...

OSLO - L'Ue ha ricevuto il premio Nobel per la Pace 2012 per "aver contribuito per sei decenni all'avanzamento della pace e della riconciliazione, la democrazia e i diritti umani in Europa". Lo ha annunciato a Oslo il comitato norvegese del Nobel.

La decisione è stata "unanime" ha detto il presidente del comitato, Thorbjorn Jagland, poco prima che venisse annunciato il premio. Dare il premio Nobel all'Ue "è un messaggio all'Europa perché si faccia di tutto per mantenere quanto ottenuto e si vada avanti" ha affermato Jagland, sottolineando che anche nei paesi europei in crisi economica, come Grecia, Spagna e Irlanda, "una grande, grande maggioranza sia a favore di rimanere nell'Ue". "Ciò prova - ha aggiunto - quanto importante sia questa Unione per gli europei a causa del loro background" storico. Spetterà ora alla Ue, nota Jagland, decidere come investire il premio di 8 milioni di corone svedesi (1,2 milioni di dollari). La Ue non ha ancora deciso chi ritirerà il premio.

Oggi la Ue "sta attraversando gravi difficoltà economiche e considerevoli proteste sociali. Il comitato del Nobel vuole puntare su quello che considera il più importante risultato dell'Ue: il successo della lotta per la pace e la riconciliazione, per la democrazia e i diritti umani", si



legge nelle motivazioni del premio. Che sottolineano come l'Ue abbia aiutato a trasformare l'Europa "da un continente di guerra a uno di pace". L'opera della Ue rappresenta quella "fraternità fra le nazioni" ed una sorta di quel "congresso di pace" ai quali Alfred Nobel si riferiva nei criteri per la premiazione.

Fra le due guerre mondiali, il comitato del Nobel ha premiato varie personalità impegnate nella riconciliazione fra Francia e Germania. Ma oggi, si legge nelle motivazioni del premio alla Ue, l'idea di "una guerra fra Germania e Francia è impensabile". Questo dimo-

stra come "nemici storici possano diventare partner". Evidentemente al comitato norvegese del Nobel non devono esser sembrate rilevanti le pessime gestioni, da parte dell'Unione europea, della crisi dei Balcani e della vergognosa operazione Libia, condotta da leader del Vecchio continente che fino a pochi mesi prima non avevano mostrato il benché minimo problema a stringere relazioni politico-commerciali con il dittatore libico Gheddafi. D'altronde dopo il Nobel consegnato precedentemente a Barack Obama non c'è da stupirsi di nulla.

"E' un grande onore per

tutta l'Ue, per tutti i 500 milioni di cittadini, ricevere il premio Nobel per la Pace 2012". Questa la prima reazione del presidente della Commissione europea José Manuel Durao Barroso. Per il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, "il conferimento del premio Nobel per la Pace alla Unione europea pone in massima evidenza, con il più alto degli omaggi, una semplice grande verità storica: semplice ma piuttosto trascurata col passare degli anni, e non abbastanza presente soprattutto nella coscienza delle nuove generazioni. La verità è che l'integrazione europea è nata innanzitutto come progetto di pace".

Sul riconoscimento è intervenuto anche il presidente del Consiglio, Mario Monti, alla giornata conclusiva dell'International Participants Meeting a Milano. "La formula stessa dell'integrazione per impedire la guerra e per promuovere la pace inventata dall'Ue sperimentata per molti decenni in Europa è oggetto di studio e di ammirazione in altre parti del mondo" ha sottolineato il presidente del Consiglio.

Fuori dal coro l'europarlamentare britannico leader del partito euroscettico Ukip, Nigel Farage, che sul Nobel all'Ue ha tuonato: "Penso che sia un'assoluta vergogna" e che la decisione di oggi "discrediti totalmente il premio Nobel".

COLOMBIA

Sindacalisti uccisi, appello alla giustizia internazionale

BOGOTÀ - Una richiesta per l'apertura di un'indagine ufficiale è stata rivolta dal Collettivo degli avvocati José Alvear Restrepo, con il sostegno della Centrale unitaria dei lavoratori della Colombia (Cut) e del Centro dei diritti costituzionali e umani dell'Unione Europea (Ecchr) alla Corte penale internazionale (Cpi) in merito all'assassinio di 775 sindacalisti tra il 2002 e il 2012, 13 solo quest'anno.

Secondo fonti di stampa nazionali, i tre organismi chiedono che si approfondisca l'inchiesta già avviata al livello preliminare presso la Cpi nel 2003 affinché venga accertata la possibile implicazione delle più alte cariche del paese in quello che definiscono "un caso emblematico della violenza utilizzata strategicamente dallo Stato e dai gruppi paramilitari come parte delle strategie anti-guerriglia".

Quella che continua a registrarsi in Colombia, secondo il Collettivo degli avvocati, "è un'ondata di attacchi contro i sindacalisti che include sequestri, minacce, attentati e omicidi. E' dimostrato che c'era un chiaro ordine di attaccare i movimenti sindacali in cui sono coinvolti ministri della Difesa, alti vertici militari e il presidente dell'epoca (Álvaro Uribe), come comandante in capo delle forze armate".

In totale sono 2927 i sindacalisti uccisi in Colombia negli ultimi 30 anni e "il 90% di



questi crimini è ancora impunito, i responsabili diretti e indiretti non sono indagati. Anche nei casi in cui ci sono state condanne dei pochi perpetratori diretti, i membri dei vertici militari e politici godono di una totale impunità" si legge nella petizione. L'apertura di un'inchiesta formale da parte della Cpi, "è l'unica possibilità concreta di identificare i responsabili di questi crimini".

Il Collettivo degli avvocati ricorda in merito la vicenda di Jorge Eduardo Prieto Chamucero, Héctor Alirio Martínez e Leonel Goyeneche Goyeneche, uccisi da militari

il 5 agosto 2004 nella regione di Arauca e presentati ufficialmente come guerriglieri morti in combattimento. Per la vicenda sono stati condannati a 40 anni un tenente, tre soldati e un civile. Le indagini hanno dimostrato che i militari circondarono la casa in cui erano riuniti i tre sindacalisti e vi fecero irruzione sparando. All'epoca dei fatti l'allora vice-presidente Francisco Santos e il ministro della Difesa Jorge Alberto Uribe affermarono che le vittime erano ribelli dell'Esercito di liberazione nazionale (Eln), salvo poi rettificare alcune settimane più tardi.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reperto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.lavoce.com.ve

Successo per il 3-1, ma quanta fatica. Apre Pirlo nel primo tempo su rigore e chiudono De Rossi-Osvaldo nella ripresa. Prandelli: "L'Italia ha fatto una grande partita"

Italia soffre ma passa 3-1 in Armenia

YEREVAN - Grazie a un rigore di Pirlo e ai gol dei romanisti, Osvaldo e De Rossi, l'Italia si impone per 3-1 in casa dell'Armenia e si porta al comando da sola del gruppo B di qualificazione ai Mondiali del 2014. Merito anche di un Buffon autore di almeno un paio di grandi parate, a dimostrazione di una partita sofferta contro un avversario ostico e che si è arreso solo nel finale dopo il terzo gol azzurro. Male l'arbitro croato Strahonja, che ha condizionato il primo tempo con due errori gravi. Il primo ha portato al pareggio di Mkhitarian dopo il vantaggio di Pirlo su rigore e poi quando non ha espulso Mkonyan per un fallo di mani volontario da già ammonito. Senza Balotelli influenzato, Prandelli schiera in attacco Giovinco e Osvaldo che fanno tanto movimento per liberare spazi per i compagni, ma che nella prima frazione non riescono a incidere. Italia che passa all'11' con Pirlo che trasforma un penalty concesso dall'arbitro per un fallo di mani in area di Mkonyan. L'Armenia non si scompone e dopo un primo tentativo di Ozbiliz su punizione, al 28'



trova un pareggio contestato. Maggio subisce una testata in un contrasto sulla trequarti, l'arbitro non ferma il gioco e Mkhitarian si invola verso la porta per battere poi Buffon in diagonale. Prandelli è una furia e nel dopo gara dichiara: "Quando c'è uno scontro di due avversari con la testa il gioco va fermato". L'Italia soffre, ma nel finale Giovinco si libera bene in area e da due passi tira alto sulla traversa. In avvio di ripresa è ancora il piccolo attaccante della Juve

a rendersi pericoloso. Al 55' brivido in area azzurra: il solito Mkhitarian va via sulla destra, centra per Movsisyan che in mezza girata costringe Buffon a un intervento miracoloso. L'Italia fa la partita con Pirlo e Montolivo brillanti a centro-campo, ma spesso sulle ripartenze soffre la velocità armena. Al 65' gli Azzurri passano grazie un'illumimante idea di Pirlo che di prima intenzione vede l'inserimento di De Rossi: colpo di testa preciso sotto la traversa e gol. Passa un minuto e il neo entrato El Sharaawy per poco non trova il 3-1. Al 75' il protagonista è invece Maggio, che praticamente sulla linea di porta anticipa l'accorrente Movsisyan dopo un errore di Bonucci. Il 2-2 sfiorato ridesta gli azzurri

che nel giro di 5' chiudono la partita. La squadra di Prandelli prima sfiora di nuovo il gol con l'altro neo entrato Giaccherini, che da centro area calcia malamente a lato un servizio d'oro di Marchisio. Passa un altro minuto e ancora El Shaarawy si vede respinto sulla linea una conclusione a botta sicura da due passi. Il sospirato 3-1 arriva all'81': punizione dalla sinistra di De Rossi per Osvaldo che con un bel colpo di testa infila la palla alle spalle Berezovsky. L'Armenia è finalmente in ginocchio e nei minuti finali gli Azzurri possono controllare e portare a casa tre punti molto importanti in ottica qualificazione. Cesare Prandelli vede il bicchiere decisamente pieno dopo il successo per 3-1. "Abbiamo fatto una grande partita. Abbiamo sofferto per qualche ripartenza e abbiamo avuto qualche problema individuale, ma sono comunque soddisfatto". "Questo è un girone particolarmente impegnativo - dice Prandelli -. Abbiamo giocato una grande partita, con personalità". "Siamo partiti molto bene, creando quattro palle gol clamorose. Poi, può capitare di subire le ripartenze avversarie: ma la squadra è stata in campo con la testa fino alla fine", aggiunge Prandelli. "Dobbiamo migliorare, ovviamente - conclude -. Ma l'atteggiamento della squadra è stato quello giusto".

TENNIS

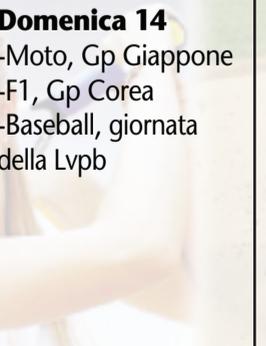
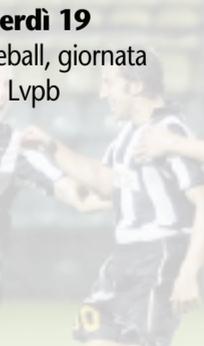
Federer-Murray e Djokovic-Berdych le semifinali di Shanghai

SHANGHAI - Semifinali extralusso nel torneo Atp Masters 1000 di Shanghai, in Cina. Si affronteranno tre dei primi quattro giocatori del Mondo. Tutto secondo pronostico, con i successi dei primi quattro giocatori in tabellone: Roger Federer, Novak Djokovic, Andy Murray e Tomas Berdych. Vittorie agevoli soprattutto per lo svizzero e il serbo. Roger, già certo di occupare da lunedì la prima posizione in classifica per la 300ª settimana in carriera, ha sconfitto 6-3, 6-4 Marin Cilic senza troppi problemi. L'elvetico ha avuto solo un paio di momenti di deconcentrazione come quando s'è fatto riprendere sul 2-2 del primo set e sul 5-4 del secondo dopo essersi guadagnato un break di vantaggio: momenti pealtro immediatamente superati con un altro break nel game successivo. Bene anche Nole, che ha negato il 300º match vinto in carriera al veterano Tommy Haas, sconfiggendolo con un duplice 6-3. Il serbo pare il più in forma a Shanghai, anche se contro il tedesco ha "balbettato" con la seconda di servizio, con la quale ha raccolto solo il 37% dei punti. A proposito di veterani, Radek Stepanek ha invece fatto faticare non poco Andy Murray: il britannico, alle prese con qualche linea di febbre, s'è imposto alla fine solo al terzo set per 4-6, 6-2, 6-3 dopo 2h18' di lotta, complici un "aggiustamento" della mira nei suoi passanti e anche un calo del rivale, impegnato a Shanghai anche in doppio. In semifinale anche la quarta testa di serie del torneo, Tomas Berdych, impostosi per 6-3, 7-6(4) su Jo-Wilfried Tsonga, nell'unico match dei quarti tra top ten (numero sette contro numero sei): il ceco è stato protagonista di una prova decisamente solida, in particolare al servizio, con l'88% di punti vinti con la prima di servizio e con tutte e quattro le palle-break fronteggiate annullate.

UNDER 21

Gli azzurrini superano la Svezia 1-0

PESCARA - L'Italia Under 21 ha battuto la nazionale pari età della Svezia 1-0 nel match di andata valido per i play off degli Europei di categoria. È una vittoria importantissima per gli azzurrini, che superano la Svezia allo stadio Adriatico di Pescara. Finisce 1-0, con la rete dell'ex pescarese Immobile al 17'. Ottimo primo tempo per la Nazionale di Mangia, che spreca parecchie occasioni per il raddoppio. Nella ripresa cala il ritmo e l'Italia controlla il vantaggio senza troppi problemi. Martedì prossimo il ritorno in Svezia. Italia (4-4-2): Bardi 6, De Sciglio 6, Caldirola 6, Capuano 6, Frascatore 6, Saponara 5 (14' st F. Rossi 5.5), Florenzi 6 (37' st Viviani sv), Marrone 6, Insigne 6.5, Immobile 6.5 (31' st Gabbiadini sv), De Luca 5. (12 Colombi, 13 Romagnoli, 14 Sampirisi, 17 Longo). All.: Mangia 6. Svezia (4-4-2): Johnsson 6, M. Johansson 6, Jansson 5.5, Pettersson 6.5, Demir 6, Hiljemark 6, J. Johansson 5.5, Hamad 5.5, Claesson 6, Ishak 5.5, Armenteros 5 (25' st R. Jonsson 5.5). (12 Sandberg, 13 Baffo, 14 Ohman, 15 Allansson, 16 Rohden, 17 Ther). All.: Ericson 6. Arbitro: Soares Dias (Por) 6. Reti: nel pt 17' Immobile. Angoli: 7-2 per l'Italia. Recupero: 1' e 2'. Ammoniti: Bardi per comportamento non regolamentare, Gabbiadini per simulazione, Demir per gioco falloso. Spettatori: 11.000.

L'agenda sportiva	Sabato 13 -Baseball, giornata della Lvpb	Domenica 14 -Moto, Gp Giappone -F1, Gp Corea -Baseball, giornata della Lvpb	Martedì 16 -Baseball, giornata della Lvpb -Calcio, Mondiale 2014 Italia-Danimarca	Mercoledì 17 -Baseball, giornata della Lvpb	Giovedì 18 -Baseball, giornata della Lvpb	Venerdì 19 -Baseball, giornata della Lvpb
						



La aerolínea y sus trabajadores desarrollarán diversas actividades en el mes de octubre para apoyar a todas las mujeres que padecen de cáncer de mama

American Airlines se viste de rosado

CARACAS- American Airlines inicia el mes de la lucha contra el cáncer de seno vistiendo varios de sus aviones con el tradicional listón rosado, símbolo visible que exhorta a las mujeres a iniciar la detección temprana de la enfermedad. El cáncer de seno es una de las principales causas de muerte en mujeres entre los 35 y 64 años en América Latina y el resto del mundo. En Venezuela la aerolínea distribuirá 42 000 guías de autoexamen en alianza con la revista "Estampas" y durante todo el mes, sus oficinas comerciales de Caracas, Maracaibo y Valencia estarán decoradas con flores y listones rosados. Los trabajadores tanto de dichas oficinas como de los aeropuertos de Maiquetía y La Chinita vestirán corbatas rosadas, los hombres, y las mujeres emplearán bufan-



das del mismo tono creadas por el diseñador venezolano Hugo Espina. Con estas actividades la aerolínea busca "formas creativas de llamar la atención y colaborar en la lucha contra el

cáncer del seno, ayudando a difundir un mensaje de preservación de la vida, promoviendo la detección temprana en millones de mujeres en el país", explica Omar Nottaro, director de American Ai-

lines en Venezuela. Adicionalmente American Airlines patrocinará la "Ruta Rosada 2012" iniciativa que promueve la Fundación Senos Ayuda, que consiste en un recorrido por las principales regiones del país para sensibilizar a la población sobre la importancia de la detección temprana del cáncer de seno. La "Ruta Rosada" incluye foros educativos, difusión de charlas, el monólogo de la actriz Tania Sarabia y la asesoría del equipo de la Fundación. Para American Airlines el mensaje del listón rosado es simple y efectivo: el tratamiento temprano de cáncer de seno puede salvar vidas. "Es un símbolo que festeja el hecho de que pacientes hayan sobrevivido y honra a quienes han perdido la batalla contra este mal", expresó su director local.

BREVES

2da Carrera 10K Líder-Banesco

Ya abrieron las inscripciones para la Carrera 10K y la Caminata 5K Líder-Banesco que se realizará este 18 de noviembre, en la que podrán participar grandes y pequeños. Por segundo año consecutivo esta competencia es patrocinada por el diario deportivo y la entidad financiera, en esta ocasión se hace a beneficio de los Juegos Vecinales Baruta 2012. Maigualida Díaz, vicepresidente ejecutiva de Mercadeo e Innovación de Banesco, indicó que "por segundo año consecutivo patrocinamos esta iniciativa deportiva, que es una manera sana de recorrer y disfrutar nuestra ciudad que ha ido ganando adeptos en los últimos años". Los interesados deben realizar un depósito de Bs. 230 en la cuenta corriente Banesco N° 0134-0070-980701029151, a nombre de Hipereventos, C.A. (RIF J-31023339-0). Para más información ingresar en la web de Hipereventos y en www.Banesco.com. Otros puntos en los que pueden formalizar la inscripción son las tiendas Valeo Sport (CC Tolón y CC El Paraíso), Scrubs (Sabana Grande y Catia), North Face (CC Millenium Mall) y Adidas (CC La Cascada).

DIRECTV recupera cancha deportiva en Puerto Ordaz

Voluntariado Generación DIRECTV en Puerto Ordaz, estado Bolívar, llevaron de sonrisas a los más de 1.300 niños y jóvenes de la comunidad del municipio Caroní, en la parroquia Unare, con el programa Piedra, Papel y Tijera, donde se encuentra ubicada la Unidad Educativa Colegio Jesús Rafael Soto "Fe Y Alegría". "Es nuestra oportunidad de hacer algo por los demás. Es el momento de que nuestra generación piense en función de las próximas generaciones. En DIRECTV contamos con la capacidad humana de servir y dar a los que más lo necesitan. Por eso es que unimos nuestras manos y corazones sinceros, para hacer de esta actividad un día diferente y especial para la comunidad del municipio Caroní, en la parroquia Unare de Puerto Ordaz. Deseamos seguir esparciendo sonrisas a toso los rincones de Venezuela", destacó Belkys Mata, Directora de Mercadeo de DIRECTV Venezuela.

Emprendedores tecnológicos 2012

Por segundo año consecutivo, Wayra invita a todos los emprendedores venezolanos que tengan un proyecto original e innovador en el ámbito de Negocios WEB, Tecnología de la Información y Telecomunicación (TIC), a que participen en su segunda convocatoria y tengan la posibilidad de contar con el respaldo tecnológico de Telefónica, soporte económico, asesoría, formación, red de contactos y un espacio de trabajo único en Venezuela para acelerar el desarrollo de sus ideas de negocio. Del 10 de octubre hasta el 4 de noviembre todos los emprendedores pueden postularse a través del sitio en Internet ve.wayra.org y entrar por la sección "únete a Wayra", donde encontrarán toda la información para registrar su proyecto.

SEMINARIO

"Experiencias en Asfalto"

CARACAS- Banco Exterior a través de su estrategia de Responsabilidad Social Mundo Sin Igual, realizará el Seminario: "Experiencias en Asfalto". El evento, dirigido a los participantes de clubes de corredores, se llevará a cabo este sábado 20 de octubre. La finalidad del encuentro es permitir que los asistentes puedan disponer de los conocimientos de quienes tienen una considerable cantidad de kilómetros recorridos en su historia deportiva y han hecho de esta actividad una forma de vida. Los españoles Antonio Serrano, José Manuel (Chema) Martínez y Jesús Oliván, serán los invitados internacionales que en compañía del orgullo de Venezuela: Maickel Melamed conversarán y compar-

tirán sus experiencias como representantes del runner y el deporte en el mundo, destacando aspectos importantes como: planificación en el entrenamiento deportivo, correcta alimentación e hidratación, mecanismos de concentración antes y después de una competencia, el rol de la familia e incluso el fortalecimiento de la confianza para hacer de lo imposible una realidad. Para la Gerente del Departamento de Responsabilidad Social de la Institución Financiera, Carolina Lozano, el conversatorio servirá de ejemplo a todas aquellas personas que tengan espíritu deportivo. "Los invitados no sólo orientarán a los asistentes sobre la forma correcta de prepararse ante una competencia, sino que ofrecerán



consejos sobre cómo vincular a la familia en la carrera de un atleta. Estamos seguros que al escuchar historias tan interesantes lograremos motivar a la gente a dar lo mejor de sí todos los días y es por eso que en Banco Exterior apoyamos con especial énfasis el mensaje de Maickel Melamed, un ser humano que contra toda lógica te invita a hacer de tus sueños una realidad".

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Cornelius
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it